

referendum
articolo 18



www.rdbtesoro.it

libertà di pensiero



referendum
sull'elettrodotto
coattivo



Lo scandalo siete anche voi !

Ancora una volta, rimaniamo increduli sul trasformismo di alcune OO.SS.

A secondo del momento, mutano il loro atteggiamento credendo che i lavoratori siano dei fessi !

La CISL, per esempio, proclama il grande successo della firma all'Intesa sul rinnovo CCNL 2002/2005 sottoscritto lo scorso 28 febbraio, ipotizzando aumenti salariali, per i lavoratori, *"dello stipendio tabellare e dell'I.I.S., ottenendo così degli ulteriori indubbi benefici anche nel calcolo della quota "A" della base pensionabile e dell'Indennità di Buonscisa I.N.P.D.A.P."*, nel pieno rispetto dell'accordo del luglio 93, così come riaffermato dall'accordo del 4 febbraio 2002 e, successivamente, in ossequio al feeling che li lega al Governo, rettificano, il 14 maggio 2003, l'articolo 21 stabilendo che *"la quota della I.I.S. conglobata nello stipendio non modifica la base di calcolo ai fini della base pensionabile e dell'applicazione dell'art.2, comma 10, della legge 8.8.1995, n.335"*.

Parlano di successi salariali ma non citano che i **106 euro non sono certi**. Prima della rettifica del 14 maggio 2003, i **9 euro** sarebbero stati utilizzati per i costi del passaggio dell'IIS (contingenza) nello stipendio tabellare ai fini della copertura dei maggiori oneri contributivi. Ora, per coprire gli oneri relativi al 40% dell'incidenza sulla liquidazione, gli stessi 9 euro sono scippati ai lavoratori. Altri **11 euro** medi lordi sono destinati all'incremento delle Indennità di Amministrazione (di cui 7 euro per i ministeri "ricchi" e 15,40 euro medi lordi per quelli "poveri") e **ulteriori 11 euro** medi lordi procapite sono destinati al Fondo Unico di Amministrazione.

Proclamano le "loro forti pressioni" come elemento determinante per il pagamento del fondo unico di amministrazione 2002 (sbagliando persino i numeri !) ma, nulla dicono sulla determinazione del fondo stesso e degli accordi che sono il presupposto fondamentale della costituzione del FUA.

Si scandalizzano del valore nominale del Buono Pasto, ma dimenticano, nelle loro e-mail e comunicati, di informare i lavoratori che in sede di rinnovo del CCNL 2002/2005, il 28 febbraio non hanno speso una parola sull'aumento del Buono Pasto se non in una laconica "dichiarazione congiunta".

Come si spiega il silenzio della CISL e delle altre OO.SS., quando la RdB, all'ARAN, ha portato con forza, la soluzione all'annoso problema dell'adeguamento del valore dei buoni pasto ? E quando la RdB, da sola, ha dato battaglia contro il Governo che incamera le risorse stanziare, ma non utilizzate, per i buoni pasto, ammontanti a 60 milioni di euro ?

Si lamentano della "qualità dei servizi" e dei "disagi" al personale, ma non dicono che hanno decantato e collaborato alla esternalizzazione di interi servizi, raccontando ai lavoratori, la "frottola" di un miglioramento degli stessi e dei maggiori risparmi economici, dei quali, i lavoratori, ne avrebbero beneficiato (quali ?).

Rimaniamo, in attesa, della prossima e-mail con la quale si rivendicherà anche il merito dei Buoni Pasto "dimenticando" che questo diritto è stato ottenuto esclusivamente dalle mobilitazioni dei lavoratori.

Roma 23.5.2003

RdB

Coordinamento Nazionale Ministero dell'Economia e delle Finanze
Via XX Settembre n.97 – 00187 – ROMA – piano terra – scala A – stanza n. 716 –
tel. 0647616129/6130 – fax 0647614356/4369 – freef@x 06233208972
www.rdbtesoro.it (<http://utenti.lycos.it/rdbtesoro/index.html>) e mail rdb.tesoro@tin.it